

vano poco sentire; gli Ungheresi avevano un tratto di mare sul litorale croato, perfino i duchi d'Austria, quale esponente del germanesimo, avevano raggiunto lo sbocco al mare con Trieste. Sembrava che fosse sorta per l'Adriatico una nuova era di tregua politica e di floridezza commerciale, per la seconda volta sotto il benefico influsso della civiltà d'Italia.

Ma la stabilità è contraria alle regole del progresso umano.

Nuovi, se non tutti gravi, cambiamenti s'erano delineati già nel secolo ora ricordato per cause interne ed esterne all'Adriatico. Fra le prime va ricordata la discordia degli Stati dell'alta Italia, fra le seconde la comparsa dei Turchi in oriente d'Europa ed i tentativi d'ingrandimento della famiglia d'Asburgo.

Già nel secolo XV incominciò in Italia e precisamente dai confini occidentali ed orientali delle Alpi — quindi da regioni che interessano l'Adriatico — quella perniciosa intromissione di potentati stranieri, purtroppo invano temuta da patrioti previdenti.

Il timore dei piani di conquista del re di Napoli fecero sì che uno Sforza di Milano, Lodovico il Moro, si rivolgesse nell'ultimo decennio del '400 al re di Francia per aiuto. Questa chiamata fu fatale, perchè l'Italia e con essa l'Adriatico, che per secoli erano riusciti a tenersi liberi dalla supremazia degl'imperatori di Germania, ricaddero in schiavitù politica degli stranieri e divennero il teatro delle lotte, epiche ma sanguinose, tra i Francesi e gli Asburgo per il predominio in Europa. La lega di Cambrai segnerà o suggellerà ben presto la dipendenza d'Italia e la decadenza anche dell'Adriatico.

Dei Turchi, che sull'Adriatico non ebbero che un campo d'azione del tutto secondario, saranno ricordati solamente quei singoli fatti, che interessano principalmente le sue coste.

I Turchi all'Adriatico.

Preso Costantinopoli nel 1453 e posta fine così definitivamente alla signoria greca-bizantina, si preparavano a sottentrare anche nei di lei possedimenti. La penisola balcanica e la strada verso la pianura ungarica erano